Anno 46 — Venerdì 3 Maggio 1929 - Anno VII — N. 105

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria, 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, ... L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo in cronaca L. 3 - Tasse Governative in più
Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via ... N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

I lavori della Camera e del Senato

L'Ufficio di Presidenza della Camera

La seduta

Il risultato del Plebiscito

ROMA, 2.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. Giuriati.

FARINACCI (Presidente della Giunta delle elezioni) — Comunica che la Giunta stessa, esaminati i verbali elettorali, verificati i computi numerici, apportando a questi le necessarie rettifiche, dichiara alla Camera che le cifre definitive del Plebiscito del 24 marzo 1929 sono le seguenti: Iscritti 9,982,630; votanti 8,661,820; favorevoli 8,517,838; contrari 136,773; contestati e non attribuiti 8209. In conseguenza di ciò, dopo avere esaminato per ciascuno degli eletti i certificati di nascita, cittadinanza e penali e constatata la perfetta regolarità di questi, la Giunta delle elezioni propone la convalidazione di tutti i 400 deputati eletti (applausi).

PRESIDENTE — L'on. Farinacci quale Presidente della Giunta delle elezioni, ha riferito alla Camera le rettifiche numeriche compiute dalla Giunta stessa relativamente alle cifre del Plebiscito 24 marzo 1929 anno VII e ha proposto la convalidazione di tutti gli eletti. Mette ai voti la proposta del Presidente della Giunta delle elezioni.

E' approvata.

Avendo la Camera approvata la proposta del Presidente della Giunta delle elezioni, dichiara convalidati tutti i deputati eletti per la XXVIII Legislatura e segnala all'attenzione di tutti gli onorevoli camerati questo fatto che resterà memorabile negli annali del Parlamento italiano. (Applaus).

Nomina di Commissioni

Il PRESIDENTE comunica che chiama a far parte:

Della Giunta generale del Bilancio: gli on. camerati: Arcangeli, Balstrocchi, Bianchini, Borriello, Canelli, Cantalupo, De Francis, De Martino, Ferretti Lando, Pani, Fioretti Arnaldo, Gerenicca, Giarratana, Magrini, Marescalchi, Mazzini, Muzzarini, Puppini, Olivetti, Pace, Peglion, Perna, Polverelli, Ricchioni, Serpieri, Suvich, Tumedei, Vaccaielli e Vassallo Ernesto.

Della Giunta per l'esame dei trattati per il commercio e delle tariffe doganali: gli on. camerati: ASQUINI, Bacich, Benelli, Benni, Bonardi, De Stefani, Gray, Lantini, Righetti, Trigona.

Della Giunta permanente per l'esame dei progetti di conversione in legge dei decreti legge: gli on. camerati: Arnoni, Bartolomei, Bertacchi, Chiurco, Colucci, Fera, Marcucci, Mariotti, Milani, Orano, Pavoncelli, Pellizzari, Salvi, Solmi e Zingeli.

Della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti: gli on. camerati: Basile, Calore, Lupi, Lusignoli, Maggi, Mazza, De Piccioli, Parolari, Severini, Tecchio.

Della Giunta per l'esame delle petizioni: gli on. camerati: Igliori, Maracchi, Marquet, Muscello, Romano, Rossoni, TULLIO, Verdi, Zuni Tauro.

Della Giunta permanente per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio: gli on. camerati: Barbaro, De Marsico, De Marzo Salvatore, Foschini, Leoni, Marghinotti, Messina, Pierazzi, Ungaro.

La nomina dei Vicepresidenti Segretari e Questori

Il PRESIDENTE indice la votazione segreta per la nomina di tre Vicepresidenti, di sei Segretari e di due Questori.

Eseguite le operazioni di spoglio delle schede si hanno i seguenti risultati:

Per la nomina di tre Vicepresidenti: Votanti 297. Ebbero voti: Acerbo 281; Buttafuochi 278; Paolucci 276; schede bianche 8; disperse 6; schede nulle 1. Proclama eletti Vicepresidenti della Camera gli on. camerati Acerbo, Buttafuochi e Paolucci. (Vivi applausi).

Per la nomina di due Questori: Votanti 297. Ebbero voti: Manaresi 289; Bianchi Fausto 287; schede bianche 5; voti nulli 2. Proclama eletti Questori gli on. camerati Manaresi e Bianchi Fausto. (Vivi applausi).

Per la nomina di sei Segretari: Votanti 297. Ebbero voti: Aldi Mai 285; Dudan 279; Giunturco 280; Gorini 281; Guidi-Buffarini 285; Morelli Giuseppe 286; voti dispersi 2. Proclama eletti Segretari gli on. camerati Morelli Giuseppe, Aldi-Mai, Guidi-Buffarini, Gorini, Giunturco, Dudan. (Vivissimi applausi).

Le Commissioni del Senato

Commemoraz. del sen. Fratellini

ROMA, 2.

La seduta è aperta alle ore 16 presieduta da S. E. FEDERZONI.

Il PRESIDENTE si alza e con lui si alzano i senatori ed i Ministri. — Commemora il senatore Fratellini ricordandone i meriti. (Approvazioni).

MOSCONI (Ministro delle Finanze) — A nome del Governo si associa con vivo rimpianto alle nobili parole di commemorazione pronunciate dal Presidente.

Risultato di votazioni

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per la nomina della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Senatori votanti 180; maggioranza 46.

Riescono eletti i senatori: Calisse, Scialoja, Rava, Petitti di Roreto, Garofalo e Morello e si dichiara il ballottaggio fra i senatori Stoppato, Mosca, Melodia, Caviglia, Mortara e Pagliano.

Nella seconda votazione riescono eletti i senatori Melodia, Pagliano e Mortara.

Della Commissione di Finanza riescono eletti i senatori Mariotti, Mayer, Dall'Olio Alberto, Raineri, Conti, Greppi, Rava, Melodia, Baccelli, Bellini, Dal Carretto, Bevione, Montresor, Cagni, Artom, Mango, Grandi, Da Vito, Rolando Ricci, Morrone, Perla, Chimienti, Garofalo, Ancona, Sippa, Spirito, Schanzer, Paolucci di Calboli, Rossi Giovanni, Torraca, Wollenborg, Diena.

Segue la votazione per la nomina di altre Commissioni e la seduta termina alle 17.35. Domani seduta alle 16.

L'arrivo a Budapest di S. E. Grandi

Entusiastiche accoglienze al rappresentante del Governo d'Italia

BUDAPEST, 2.

Stamane alle ore 10.20 è giunto a Budapest il Sottosegretario agli Affari Esteri italiano S. E. Grandi. Erano ad attenderlo alla stazione il Ministro degli Esteri Walko, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Barczy in rappresentanza del Conte Bethlem, il Borgomastro Capo Ripka e il Borgomastro Sipocz in rappresentanza della città di Budapest, e la deputazione della « Tesz » Federazione delle associazioni italiane. Erano presenti inoltre il R. Ministro d'Italia conte Durini e i funzionari della R. Legazione al completo nonchè il Fascio e le associazioni italiane. L'on. Grandi dopo essere stato salutato dalle autorità, ha passato in rivista un plotone dei fascisti italiani di Budapest composto delle rappresentanze dei Fasci, degli Avanguardisti, dei Balilla e delle Piccole Italiane. Uscito sul piazzale della stazione sono state presentate all'on. Grandi le compagnie che fanno parte delle associazioni di ginnastica dei « Levente » gruppi di fascisti magiari e le Legioni universitarie ungheresi nelle loro uniformi nazionali. Le compagnie sono state passate in rivista dal Sottosegretario mentre le musiche suonavano l'inno « Giovinezza » e una folla composta di parecchie migliaia di persone applaudiva gridando « Viva l'Italia! Viva Mussolini! ». Una nuova manifestazione è stata improvvisata dal pubblico lungo il percorso dell'automobile recante l'on. Grandi. A mezzogiorno l'on. Grandi ha ricevuto i rappresentanti della stampa ai quali ha fatto brevi dichiarazioni. Egli si è detto grato anzitutto delle accoglienze avute, dirette, attraverso la sua persona, al Capo del Governo fascista S. E. Mussolini, ha detto inoltre che l'amicizia tra l'Italia e l'Ungheria, è stata recentemente consacrata dal trattato concluso tra le due Nazioni. Il Sottosegretario si è detto inoltre lieto di potere incontrare i dirigenti della politica ungherese a parecchi dei quali è legato da rapporti di cordiale amicizia, primo fra tutti il conte Bethlem.

L'on. Grandi ha chiuso le sue dichiarazioni ricordando l'efficace opera svolta in questo campo dalla stampa delle due Nazioni. Alle ore 14 l'on. Grandi con il Ministro Durini e la contessa Durini hanno partecipato ad una colazione offerta dal Ministro degli Affari Esteri Walko e dalla signora Walko. Hanno assistito anche alla colazione il conte e la contessa Bethlem, il conte Apponyi, il Presidente dell'Accademia delle scienze Berzeviczy, l'ex ministro Bekar e altre personalità.

Alle ore 17 l'on. Grandi ha fatto visita a S. A. R. l'Arciduca Giuseppe nel suo palazzo di Buda. I giornali ungheresi, molti dei quali pubblicano articoli scritti in lingua italiana, salutano con parole di calda simpatia in nome della Nazione magiara l'on. Grandi quale inviato a Budapest del Duce Mussolini, ricordando con gratitudine l'opera svolta dal Capo del Governo Fascista a favore dell'Ungheria.

I premi sui buoni novennali del Tesoro

ROMA, 2.

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono continuate le operazioni d'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro novennali. Per la quarta serie di tali buoni il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono numero 652,166; il premio di lire 50 mila al buono N. 361,979; il premio di lire 10 mila al buono N. 242,988; ed i quattro premi di lire 5 mila ciascuno ai buoni numeri 322,509; 1,932,914; 1,509,304 e N. 1,145,165.

La celebrazione in tutta Italia della 3.a Leva Fascista femminile

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il 28 aprile in tutta Italia per disposizioni impartite dalla Segreteria, coi Fasci femminili è stata celebrata solennemente la terza leva fascista femminile. Sono passate alle donne fasciste circa 50 mila giovani italiane e alle giovani italiane circa 100 mila piccole italiane.

La cerimonia si è svolta da per tutto in forma semplice ed austera. Una tessera è stata offerta quale simbolo del passaggio da una organizzazione all'altra e dei nuovi doveri che il passaggio importa.

Una giovane e una piccola italiana hanno pronunziato per le camerate la formula del giuramento che proclama i doveri di fede e di operosità di chi fa parte della grande famiglia fascista.

Infine le giovani e le piccole italiane hanno sfilato perfettamente inquadrate davanti alle autorità che ne hanno molto lodato l'ordine e la grazia.

Il «Diritto del Lavoro» Un articolo del prof. G. Pisenti

Si è pubblicato il fascicolo 3° de « Il Diritto del lavoro » che contiene un articolo di E. Rosboch, il quale enuncia, identifica ed illustra le influenze dell'economia fascista su tutto il campo della produzione; un articolo di Costamagna che porta un nuovo contributo di disciplina scientifica sul principio corporativo, ed un articolo del prof. Gustavo Pisenti sul problema demografico e l'assicurazione malattie.

Inoltre viene completata l'esposizione dei risultati del referendum sulla riforma della legge sul contratto di impiego privato.

Cospicua offerta Pro-Erario degli italiani residenti a Tunisi

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Dal R. Consolato di Tunisi è pervenuta al Capo del Governo, in titoli del debito pubblico, polizze di assicurazioni di combattenti, sopra-soldi di medaglie al valor militare e numerario, la somma di lire 98,020 e di franchi 49,575 quale importo di sottoscrizioni pro Erario raccolte fra gli italiani residenti a Tunisi. Il Capo del Governo apprezzando molto il significato della cospicua offerta, ha incaricato il Console generale di Tunisi di rendersi interprete del suo vivo compiacimento.

Sassari accoglie i Reali d'Italia con deliranti manifestazioni di giubilo

La festante attesa

SASSARI, 2.

La città è gremita di folla giunta da ogni parte dell'isola per manifestare la sua profonda devozione ai Sovrani e alla Casa Savoia. Tutte le case e le strade sono adorne di bandiere e di pavesi tricolori, di ghirlande di fiori e di lauri, di gagliardetti e di grandi striscioni che recano scritte di « Viva il Re » « Viva Casa Savoia ». Il Podestà ha pubblicato un vibrante proclama di saluto ai Sovrani.

Fin dalle ore 6 i cavalieri che parteciperanno alla cavalcata in onore degli augusti Ospiti si concentrano presso la piazza d'Armi, i giardini pubblici e il Politeama. Cordoni di truppa e della Milizia arginano a stento la fiumana di popolo che cresce di ora in ora, riversata da treni speciali in attesa del treno reale, che giungerà alle 10 da Terranova.

In piazza Italia è eretto un palco che accoglierà i Reali. Ai lati sono schierate le Medaglie d'oro, gli Orfani di guerra e gli Orfani della Brigata Sassari, numerose autorità, i Podestà con le bandiere di tutti i Comuni della provincia, la rappresentanza del Fascio Femminile, marinai e reduci di guerra, Giovani e Piccole Italiane, Balilla e Avanguardisti. Di fronte al palco sono disposti gli ufficiali dell'Esercito e della Milizia, i volontari i mutilati ed invalidi di guerra, il Fascio di Sassari e quelli della provincia, i ferrovieri ed i postelegrafonici, gli iscritti alle varie Confederazioni, le scolaresche e quattro bande. Al centro sono gli iscritti all'Istituto del Nastro Azzurro e precisamente 333 decorati, ai quali sarà consegnato il diploma dell'Istituto.

L'arrivo dei Reali

Per l'arrivo dei Reali una grande folla si è adunata durante la mattinata nel piazzale e nei dintorni della stazione. Nell'interno della stazione stessa, artisticamente addobbata e pavesata di tricolore è schierata una compagnia d'onore. Ad attendere i Reali sono convenuti il Podestà on. Leoni, il Prefetto David, i senatori Lissia, Secchi, Garavetti, gli on. Marghinotti, Caprino, Ascione, il generale Rossi, il generale Scandolara, il Segretario federale Meloni, numerosi ufficiali della Milizia, il Presidente del tribunale Barone Villot il Procuratore del Re comm. Tili e numerose altre personalità.

Preceduto da una locomotiva staffetta giunge in stazione il treno reale, la cui locomotiva è imbandierata e guidata da un ingegnere delle ferrovie. L'ingresso del treno Reale nella stazione è salutato dal suono della Marcia Reale e da vibranti acclamazioni della folla al grido di « Viva il Re », « Viva Casa Savoia ». Il Re, la Regina che veste un mantello avana guarnito di un collo di martora e porta un cappello di paglia nera ad ampia tesa, e le Principesse Giovanna e Maria in bellissimi costumi Sardi, sono affacciati agli sportelli. Il Podestà, il Prefetto e le autorità si fanno incontro a S. M. il Re che scende pel primo dal treno reale.

Dopo ricevuto l'omaggio delle autorità il Sovrano passa in rivista la compagnia d'onore mentre la Regina e le Principesse accompagnate dal rappresentante del Governo S. E. Conte Cao di San Marco e dal seguito scendono alla loro volta dal treno e ricevono nel salone d'onore della stazione gli omaggi delle autorità.

Entusiasmo di popolo

Una imponente acclamazione accoglie i Sovrani e le Principesse al loro apparire sul piazzale esterno della stazione dove sono schierate le Associazioni patriottiche con bandiere e dove si è radunata un'immensa folla di popolo. Si è subito formato il corteo Reale preceduto da una vettura nella quale aveva preso posto il Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini. Segue la autovettura scoperta dei Sovrani sulla quale ha preso posto il Podestà on. Leoni. Nella seconda vettura azzurra, si trovavano le Principesse con il Sottosegretario di Stato Conte Cao di San Marco, seguono poi altre automobili tutte scoperte.

Il Corteo procede lentamente fra continue deliranti acclamazioni della folla a stento trattenuta dai cordoni di truppa che rendono gli onori. Grida altissime ed incessanti di « Viva il Re! Viva la Regina! Viva la Casa Savoia! » echeggiano lungo tutto il corso Vittorio Emanuele. Dalle finestre gremitissime vengono lanciati continuamente fasci di fiori sulle automobili dei Sovrani e delle Principesse che rispondono salutando sensibilmente commosse. Attraverso piazza Cavallino e piazza Castello si rinnovano incessanti e sempre più fervide le manifestazioni di giubilo della popolazione. I balconi, le finestre, i tetti delle case sono nereggianti di folla perfino sugli alberi si intravvedono i grappoli umani. Tutto il percorso dove passa il corteo è ricoperto di fiori. Piazza Italia offre un aspetto magnifico: tutti gli edifici e le case circostanti sono letteralmente tappezzate di bandiere e di stendardi. La immensa piazza è gremita di folla che prorompe all'arrivo del corteo Reale in un urlo formidabile. Il grido di « Viva il nostro Re! Viva la nostra Regina! » si leva da cinquantamila petti seguito da scroscianti applausi. Giunti al palazzo del Governo i Reali scendono dalle vetture ed entrano nel l'atrio del palazzo dove si trova la lapide dei Caduti di guerra, adorna di una magnifica corona d'alloro donata dal Sovrano. Il Re si ferma dinanzi alla lapide e saluta militarmente. Lungo il porticale ed ai lati dello scalone principale è schierata la guardia d'onore.

Dinanzi a palazzo del Governo si è raccolta gran folla plaudente che insistentemente acclama i Sovrani. I valletti stendono drappi cremisi sui balconi centrali del palazzo e i Sovrani appaiono salutati da nuove commoventi manifestazioni. Nella sala gialla dell'appartamento reale vengono poi presentati ai Reali le autorità: i senatori Lissia, Secchi, Garavetti, gli onorevoli Caprino, Marghinotti, Ascione, il Prefetto David, l'Arcivescovo Cassani, il Segretario federale Meloni e i membri della Federazione.

I Reali e il seguito discendono poi sulla terrazza prospiciente il palazzo del Governo e prendono posto in un palco appositamente eretto insieme con le autorità. Di fronte è schierato un gruppo di 333 azzurri; quattro per quattro, gli azzurri avanzano verso il palco reale e ricevono dal Re il diploma araldico. A tutti il Sovrano stringe la mano. Sono gli eroici combattenti della Brigata Sassari e degli altri reggimenti Sardi ed appartengono tutti alla provincia di Sassari. La loro commozione nel ritrovarsi dinanzi al Re Soldato in questa circostanza è indescrivibile. Essi appaiono raggianti e offrono al Re un album contenente le loro firme, finemente miniato dal colonnello Mastai Ferretti comandante il 45.o Fanteria.

I Sovrani attraversando la piazza sotto un vivo getto di fiori da parte delle Piccole Italiane si recano poi in una grande tribuna appositamente eretta nel lato prospiciente la via Roma.

La pittoresca cavalcata in onore dei Sovrani

Si inizia quindi una cavalcata aperta dai direttori del corteo: prof. Altara, nob. Francesco Segni, bar. Di Sant'Elia. Sfilano poi i Cavalieri d'Ittiri, Villanova, Triesi, Fissi, Nulvi, Cossaine, Osilo. Seguono coppie a cavallo ed amazzoni di Sennori, Pattada, Bene, Tutti, Bortigiadas, Desulo, Conni, Dorgani, Monorva, Bitti, Bono, Cloaghe. Sfilano quindi gruppi appiedati dei vari paesi, altri gruppi di cavalieri e donne di Romana, Duddoso, Tempio e Aggius.

Superba è la sfilata dei carri: oltre cento di cui sono raffigurate scene di vita domestica sarda, ammirevoli sopra tutto quelli di Olledai, Nores, Osilo e di molti altri paesi della Gallura.

Chiude la pittoresca sfilata il corteo nuziale di Samugheo di stupendo effetto. Tutti sfilano al grido di Viva il Re; Viva la Regina! e cantano l'inno sardo; le donne gettano fiori sul palco reale.

I Sovrani seguono con viva ammirazione questa magnifica adunata di costumi, imponente per il numero dei partecipanti oltre 1500 cavalieri, e la grande ricchezza dei costumi. Il Re esprime il suo compiacimento al Podestà. Tra le acclamazioni e le grida festose i Sovrani alle 12.30 rientrano al palazzo del Governo e dalle acclamazioni della folla sono nuovamente chiamati al balcone.

Nuove entusiastiche dimostrazioni alla partenza dei Reali

Nel pomeriggio i Reali si recano al campo polisportivo di Torres, per assistere alle manifestazioni ginnastiche.

Nella tribune e nel prato oltre una folla di eleganti signore vi sono numerosi gruppi in costume. Anche davanti alla tribuna reale sono schierati fanciulli e giovanotti che indossano magnifici costumi. La cinta di olivi che chiude il grande campo fa mirabile cornice a questa stupenda poligroma adunata. Hanno quindi inizio gli esercizi ginnastici.

I Reali seguono con interesse lo svolgersi delle gare ginniche ed il saggio collettivo degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane. Le Principesse applaudono i ginnasti mentre all'indirizzo dei Sovrani si rinnovano deliranti dimostrazioni. Ultimata la manifestazione ginnico sportiva prima di lasciare il campo polisportivo di Torres le L.L. M.M. il Re e la Regina con le Principesse ed il seguito percorrono a piedi un largo tratto dove i combattenti della provincia improvvisamente schieratisi in tripudio di bandiere e gagliardetti lanciano al Re soldato il loro entusiastico grido motivato di passione e di fede.

S. M. si intrattiene affabilmente con i decorati interessandosi affettuosamente ai mutilati. Al grande mutilato Desole, mutilato alle gambe nelle azioni di Valbella, il Re stringe cordialmente la mano. I combattenti tutti dominati dall'indescrivibile entusiasmo circondano i Sovrani e le Principesse applaudendo freneticamente, mentre una selva di bandiere e gagliardetti sventolano al sole. I Reali visibilmente soddisfatti rispondono sorridenti al nuovo omaggio e prendono posto nelle automobili per avviarsi alla stazione.

Il corteo delle automobili reali attraversa tutta la città fra fitte ali di popolo plaudente.

Lungo il percorso delle automobili reali si ripetono imponenti dimostrazioni da parte della folla che si accalca dietro i cordoni di truppa e che gremisce le finestre. I Reali sostano nel salone della stazione prendendo congedo da tutte le autorità.

Quale ricordo della loro permanenza, a Sassari il Podestà offre a nome della cittadinanza due bellissime bambole alle Principesse che mostrano di gradire molto l'omaggio. L'augusta Famiglia sale quindi sul treno Reale sul quale prende posto anche il rappresentante del Governo S. E. Cao di S. Marco che accompagna i Sovrani sino al molo.

Il treno Reale si allontana dalla stazione al suono della Marcia Reale mentre i reparti delle Forze Armate rendono gli onori militari e le autorità tutte salutano romanamente.

L'arrivo dei Sovrani a Terranova

TERRANOVA, 2.

Il viaggio del treno recante gli Augusti Sovrani e le Principesse Reali da Sassari a Terranova è stato caratterizzato da grandiosa manifestazione di omaggio spontaneo e devotamente affettuoso. Le stazioni di Ploaghi, Kilivani, Oskiri, Berchidda e di Monti di Terranova erano gremite di folla che al passaggio dei Sovrani applaudiva freneticamente.

Le L.L. M.M. rispondevano visibilmente commossi al saluto di quegli uomini che interrotto il lavoro nei campi avevano voluto percorrere molti chilometri. Terranova è tutta imbandierata e sfarzosamente illuminata. La marina e l'Isola Bianca sono gremite di Organizzazioni Fasciste di ufficiali dell'Esercito della Milizia e della Aeronautica oltrechè di una enorme quantità di popolani, di agricoltori, di pescatori e di marinai.

Al giungere del treno Reale si leva formidabile dalla moltitudine un saluto alla voce. Ossequiati dal Podestà e dalle altre autorità locali le L.L. M.M. il Re e la Regina e le L.L. A.A. le Principesse Giovanna e Maria con i personaggi del seguito discesi dal treno hanno lasciato la stazione fra calorissimi applausi per recarsi sullo Jacht « Savoia » a bordo del quale pernottano.

Il cordoglio del Lussemburgo per l'assassinio del Cancelliere italiano

LUSSEMBURGO, 2.

Nel Lussemburgo è generale il più profondo cordoglio per il recente assassinio di cui è rimasto vittima il Cancelliere della R. Delegazione sig. Alena. Le loro Altezze Reali ed il Governo hanno espresso al R. Ministro d'Italia tutta la loro addolorata simpatia. Il Presidente del Governo ha inviato a S. E. on. Mussolini il seguente telegramma:

« Dolorosamente commossi per il delitto atroce di cui è testè rimasto vittima il Cancelliere della R. Delegazione sig. Arena tengo ad esprimere a V. E. le mie più vive condoglianze. Il Governo del Lussemburgo ed il paese intero deplorano e riprovano con la più profonda indignazione il vile attentato commesso sul suolo del Lussemburgo contro la persona del degno collaboratore del rappresentante di S. M. — firmato: Ministro BECCA ».

I ricevimenti del Capo del Governo

L'on. Fedele e il comm. Marcucci

ROMA, 2.

L'on. Fedele ed il comm. Alessandro Marcucci hanno offerto a S. E. il Capo del Governo l'edizione delle opere di Giovanni Cena il fondatore delle scuole rurali in Italia, curata dalla signorina Eugenia Paleggno. Gli hanno inoltre presentato i dati riassuntivi dell'opera che si sta svolgendo in tutta l'Italia per la scuola rurale degli Enti delegati dal Ministero della P. I. alla gestione delle scuole uniche. S. E. il Capo del Governo si è indugiato vivamente compiacendosi ad esaminare i dati statistici e l'ampia documentazione fotografica mostrando in particolar modo il suo interessamento per il progresso della piccola edilizia scolastica rurale.

L'omaggio di un alto prelato

ROMA, 2.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi l'amministratore apostolico di Bressanone monsignor Giuseppe Mutschlechner che si è presentato per rendergli omaggio.

Due incidenti aviatori La morte di un capitano

ROMA, 2.

Ieri mattina alle ore 10.30 un apparecchio del campo di aviazione di Mirafiori nell'eseguire un volo di addestramento ad alta quota si trovava improvvisamente avvolto da una nube temporalesca e presumibilmente a causa di eccezionali vortici d'aria, si capovolgeva proiettando fuori il capitano pilota Rotiano ed il primo aviere motorista Guardini. I due aviatori facendo uso del paracadute discendevano illesi mentre l'apparecchio cadeva nei pressi di Santa Margherita (Torino).

ROMA, 2.

Ieri mattina alle ore 10.50 un idrovolante appartenente all'idroscalo di Taranto di ritorno da un volo di esercitazione per un errore di manovra di ammarraggio affondava, causando la morte del capitano pilota Fabio Bindi mentre l'allievo osservatore guardiamarina di complemento, Attilio di Feo rimaneva leggermente ferito.

Il Bollettino ufficiale del Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 2.

E' stato messo in distribuzione il fascicolo 10 dell'annata 1929 del supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni per i contratti collettivi. Il fascicolo contiene i testi dei seguenti regolamenti intersindacali:

34. - Contratto nazionale di lavoro per la sistemazione del personale avventizio delle aziende ferroviarie della Sicilia.

35. - Contratto collettivo di lavoro interaziendale per l'applicazione del contratto nazionale 8 ottobre 1927 ad aziende ferro-tranviarie della Sicilia.

36. - Accordo nazionale per revisione caro-viveri contrattuali al personale delle aziende ferro-tranviarie e della navigazione interna.

37. - Accordo nazionale per revisione della indennità di caro viveri ai dipendenti dell'aziende tranviarie municipalizzate.

38. - Accordo nazionale per revisione della indennità di caro-viveri al personale dell'azienda tranviaria municipalizzate.

39. - Contratto nazionale per la regolarizzazione delle aspettative e congedi ai ferrovieri internavigatori che rivestono cariche sindacali.

40. - Statuto tipo, cassa mutua malattia per gli agenti avventizi delle aziende ferro-tranviarie e linee di navigazione interna.

41. - Contratto collettivo di lavoro per pulitori delle vetture ferroviarie della Liguria, Lombardia e del Piemonte.

42. - Contratto nazionale di lavoro per i dipendenti degli esercizi automobilistici di linea. Il fascicolo contiene inoltre il decimo indice generale dei contratti collettivi di lavoro depositati e pubblicati a norma di legge dal numero d'ordine 513 al 160.

Gli edifici universitari di Pisa visitati da S. E. Belluzzo

PISA, 2.

Stamane alle ore 9 S. E. Belluzzo Ministro della Pubblica Istruzione, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal senatore Gentile, dal Vicepodestà comandante Bozza, dal Rettore prof. Carlini, dal Segretario Federale ing. Fupello e dalle altre autorità si è recato a visitare gli edifici universitari, la Scuola di chimica, la Scuola di ingegneria, il museo di storia naturale, le cliniche patologica, chirurgica, psichiatrica e medica e la Scuola di Agraria ovunque ricevuto dai rispettivi direttori accolto calorosamente dalla gioventù goliardica.

S. E. il Ministro ha quindi visitato il nuovo palazzo costruito dal municipio per la scuola dell'Arte, esprimendo il suo compiacimento. Al palazzo universitario sono state rinnovate a S. E. Belluzzo calde dimostrazioni da parte dei professori e degli studenti. Nell'Aula Magna gli è stato offerto un vermouth d'onore. S. E. il Ministro dopo aver visitato la scuola di agraria alle ore 13 ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Municipio. Alle ore 15 S. E. Belluzzo si è recato in auto con le autorità a S. Miniato per visitare quel conservatorio femminile.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 2 maggio)

Affari approvati

San Vito al Tagliamento: Esonero cauzione commerciale Angelo Tassan — Villa Santina: Esonero cauzione commerciale Riccardo Picotti — Campoformido: Esonero cauzione commerciale Regina Siliani e Angelina Oliva — Sedegliano: Capitolato medico — Trasaghis: Transazione affittanza Malga Amola a Valentino Turisini — Consorzio Acquedotto Poiana: Costituzione di servitù — Enemonzo: Utilizzazione bosco Montebello — Tolmezzo: Vendita combustibile ai frazionisti di Fusea — Udine: Ospedale: Variazioni al bilancio 1929 — Rivignano: Trasformazione mutuo lire 850 mila — Udine: Amministrazione Provinciale: Prestito per la erezione di un tubercolosario — Palmanova: Addizionale governativa al dazio: autorizzazione a stare in giudizio Scarpa — Pradisdomini: Addizionale comunale al dazio consumo — Magnano: Rinnovazione effetto cambiario — Ragogna: Regolamento speciale riscossione dazio energia elettrica — Pinzano: Tariffa daziaria — Magnano e S. Maria la Longa: Tariffa daziaria: aumento di un quarto — Tarcento: Acquisto autoinaffiatrice.

Deliberazioni varie

Codroipo: Ermenegildo Piccoli: esonero cauzione commerciale (non autorizza) — San Vito al Tagliamento: Esonero cauzione commerciale Angelo Benvenuti e Pio De Giusti (non autorizza) — S. Vito al Tagliamento: Esonero cauzione commerciale Antonio Del Mei e Santa Vendramin (non accorda) — Palmanova: Esonero cauzione commerciale Attilio De Fanti (non accorda) — Ravascletto: Accettazione ragioni di credito verso la Ditta Dario di Villa Santina; autorizzazione a stare in giudizio (rinvia) — Spilimbergo: Contributo di miglioria; ricorso Giovanni Dreina (respinge) — Prata di Pordenone: Aumento sussidio al Patronato Scolastico (rinvia) — Prata di Pordenone: Contributo alla Scuola di disegno (rinvia).

Da PALMANOVA
Assemblea Mutilati ed Invalidi guerra

(2) — Domenica 28 corrente alle ore 15.30, nella Sala Municipale delle adunanze, gentilmente concessa dall'Ill.mo signor Podestà, si riunì la prestabilita assemblea annuale dei Mutilati ed Invalidi di Guerra della Sottosezione mandamentale di Palmanova, che riuscì imponente nel vero senso della parola. Su 91 regolarmente iscritti, 70 parteciparono alla riunione.

A detta assemblea vollero essere presenti, oltre al Commisario della Sezione Provinciale di Udine avv. Margarita, anche il Delegato Regionale dell'Associazione medaglia d'oro Guido Slataper di Trieste, l Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, il rappresentante per Palmanova dell'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro colonnello cav. Amedeo De Biasio, il Presidente locale del Gruppo Alpini geom. Aldo Sommaggio mutilato di guerra Consigliere della Sottosezione.

Il Podestà porge il saluto suo e della cittadinanza alla Medaglia d'oro capitano Slatper, ai rappresentanti delle associazioni, all'avv. Margarita ed a tutti i convenuti, orgoglioso, egli dice, di poter ospitare entro le mura della Città, che conobbe la mutilazione, tanti invalidi di guerra.

A nome poi del Consiglio Direttivo della Sottosezione, porge il saluto alle Autorità e Rappresentanze convenute nell'aula, il Presidente Lorenzo Bean, dando la parola al Segretario dott. Giacomo Bertossi per la commemorazione di S. E. il generale Cadorna, commemorazione che fu ascoltata da tutti i presenti nel più assoluto silenzio ed in piedi.

Dopo un minuto di raccoglimento, il dott. Bertossi commemora anche un grande mutilato di guerra, morto a Udine, giusto un anno fa, e precisamente Mario Maria D'Ari.

A questo punto l'avv. Margarita, per la Sezione Provinciale di Udine, commemora la memoria di Orlando Italico di Palmanova, mutilato di guerra, enumerando tutte le di lui benemerenze quale esponente in varie associazioni combattentistiche e quale integerrimo cittadino. L'Orlando fu fondatore ufficiale della Sottosezione Mutilati di Palmanova, vicepresidente della Sezione Provinciale dei Mutilati e dei Combattenti di Udine, Presidente della Sezione Combattenti di Palmanova. Inoltre coprì molte altre cariche onorifiche nel campo sociale e commerciale.

I presenti, con un minuti di raccoglimento, onorano la memoria del commilitone defunto.

Per acclamazione sono eletti: a Presidente dell'assemblea il cap. Slataper, a Vicepresidente l'avv. Margarita e a Segretario il dott. Giacomo Bertossi.

Il Presidente della Sottosezione Lorenzo Bean legge la relazione morale dell'anno 1928, nella quale vengono ricordati e commemorati i tre compagni morti durante l'annata e precisamente Erasmo Pacorig di Ontagnano, Italico Orlando di Palmanova consigliere della Sottosezione e Leonardo Cocetta di Bicinicco.

In tale relazione, il Presidente comunica che la Sottosezione ha di nuovo una sede, in una stanza a piano terra del Palazzo Comunale, in unione alla Opera Nazionale Balilla, all'Istituto del Nastro Azzurro ed el Gruppo Alpini, e ciò per interessamento del Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, al quale porge a nome di tutte queste Istituzioni pubblicamente i più sentiti ringraziamenti in unione ai rallegramenti e alle congratulazioni per la sua recentissima nomina a Seniore della Milizia.

Non si poteva combinare in modo migliore, egli dice: Mutilati, decorati, ex combattenti tutti uniti saranno i vigili custodi e gli educatori delle giovani reclute che a suo tempo diverranno soldati e poi cittadini fattivi. La dettagliata, minuziosa ed esauriente relazione fu ascoltata attentamente ed unanimemente approvata. Essa riscosse il viva plauso delle Autorità e Rappresentanze presenti.

Entusiasticamente poi fu approvata la proposta del Consiglio di consegnare allo Stato pro Restaurazione dell'Erario la Cartella del Prestito del Littorio di L. 600, come pure furono approvati i telegrammi da inviarsi a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, all'on. Carlo Delcroix ed alla Delegazione Regionale di Trieste, ed una lettera di ringraziamento al cav. Aleiati dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Udine, per il suo lavoro amoroso e proficuo a favore degli invalidi stessi.

Dopo di ciò il Segretario dott. Giacomo Bertossi fa un'ampia ed esauriente illustrazione del bilancio consuntivo del 1927 e preventivo del 1928, che furono approvati per acclamazione.

Prima di sciogliere la riunione sono trattati vari argomenti di assistenza e si offrono schiarimenti su varie domande presentate dai soci; inoltre il dr. Bertossi credette opportuno di pubblicamente avvertire tutti gli intervenuti, che per disposizione di legge la pensione di guerra e quindi il libretto, non può essere ceduta, nè sequestrata altro che per debito verso lo Stato e nella misura stabilita e che quindi ogni cessione del genere è priva di qualsiasi effetto giuridico non può costituire eccezione invocabile in giudizio, il fatto che il pensionato abbia ceduto o dato in pegno il suo libretto.

Con ciò l'adunanza si scioglie. Tutti i presenti si portano all'Albergo Roma per una bicchierata. Quivi tutti fraternamente uniti, ricordarono episodi di guerra, si cantarono canzoni guerresche, ed il tempo passò in allegria, lasciando in tutti un lieto ricordo ed una speranza che simili riunioni abbiano a rinnovarsi. Fu anche fatto un gruppo fotografico.

Da CIVIDALE
Il ritorno della corale "Tomadini" da Roma

(2). — Ieri col treno delle 12.30 è ritornata la Società corale «Jacopo Tomadini» che fu a Roma per il concorso del Dopolavoro, ed a Venezia chiamata da quel Sodalizio Friulano. Alla stazione si trovava la banda cittadina, il Podestà dott. Giuseppe Mulloni col Vicepodestà avv. Marioni e molti cittadini.

Formato il corteo con la banda in testa, i coristi si recarono sotto la loggia del Municipio dove cantarono delle villotte friulane entusiasticamente applaudite dalla folla che gremiva la piazzetta e che fece una calorosa dimostrazione anche al maestro Agostino Cozzarolo.

Facciamo voti che le fatiche del maestro e dei coristi siano state apprezzate dalla giuria romana.

E' MORTA

Questa notte decedeva all'Ospedale quella certa Cappellari Clementina maritata Cumini, che il giorno 20 aprile u. s. veniva investiva dal pilastro del portone di casa riportando la frattura multipla della gamba destra ed altre fratture interne.

BENEFICENZA

La signora Italia nob. della Rovere in Fabris, di Castions di Strada, offre L. 20 a questo Giardino d'Infanzia, per onorare la memoria del testè defunto Carlo Luigi Persoglia.

I preposti all'Istituzione ringraziano vivamente.

Da RAGOGNA
La nomina del Podestà

(2). — La popolazione del Comune ha appreso con vivo compiacimento la nomina a Podestà del signor Augusto Buttazzoni, simpatica figura di uomo, di combattente e di fascista.

Ma i cittadini tutti, pur rallegrandosi per questa nomina, non possono nascondere il rammarico profondo per la partenza del Commissario prefettizio dott. Oscar Farabek, che in oltre sei mesi di lavoro febbrile, riordinò l'amministrazione del Comune, rivelandosi funzionario sagace, attivo, competente, pronto ad affrontare qualsiasi sacrificio per il pubblico bene.

Le ricorrenze benefiche lo trovarono primo nel dare, indefesso nel raccogliere; i bambini poveri ebbero in lui un benefattore, gli scolaretti un padre, i dipendenti un amico.

La sua attività proficua, i meriti di funzionario, e sopra tutto le doti del suo nobile cuore rimarranno a lungo impresse nella memoria dei ragognesi.

Da PONTEBBA
Per l'erigendo asilo-monumento ai Caduti

(2). — Ieri sera nel Gabinetto del Podestà si è riunita la Commissione tecnica incaricata di esaminare le offerte pervenute relative al lavoro di costruzione dell'Asilo-Monumento ai Caduti Pontebbani.

Delle quattro offerte presentate, la Commissione ha scelto quella più vantaggiosa del gruppo «Antonio Polano e C.». Pertanto lunedì prossimo, 6 corrente, avranno inizio i lavori di questa importante opera che dovrà eternare il ricordo di coloro i quali hanno immolata la vita per la grandezza e l'onore d'Italia.

ELARGIZIONE

Per onorare la memoria della compianta madre dell'Ing. Tranquillo Novelli, nostro illustre concittadino, la ditta Riva, costruzioni meccaniche di Milano, ha elargito la somma di L. 1000 da devolvere all'erigendo Asilo-Monumento ai Caduti.

Il Comitato ringrazia vivamente gli oblatori per la cospicua offerta.

Da PAGNACCO
ELEZIONI ALL'OPERAIA

(2). — Domenica 28 corrente si tennero le elezioni parziali alla Società Operaia e riuscirono eletti:

Botto Luigi, Chittaro Vincenzo, Foschiani Carlo, Gennari geom. cav. Giuseppe, Mainardis Carlo e Tomat Giuseppe, consiglieri; Brianti Ireneo, Conedo Riccardo, De Longa Giulio, Palma Guido e Schiratti Ernesto, Revisori dei Conti.

Da GEMONA
Il pieno successo delle operette

(2). — Uno scelto pubblico ha assistito ieri sera alla prima rappresentazione della Compagnia operettistica «La Gioiosa», con l'operetta «Cin-Ci-Là». La messinscena fu veramente lussuosa e scrupolosamente appropriata, con giuochi di luce indovinati e con ricchi costumi.

Degli interpreti si distinsero: Nanda Gaulther, una «Cin-Ci-Là» indiavolata e dalle maniere molto distinte nel canto e nella dicitura; Alba Soave dalla voce canora, tutta trilli e gorgheggi, A. Sclavi brillante inimitabile; M. Cerri, cav. A. Furlo, A. Benigni, padroni della scena e vivaci nelle rispettive battute. L'orchestra rinforzata da elementi locali suonò sotto la direzione del cav. Enrico Ziffer, molto bene. In complesso un assieme scenico ed orchestrale molto affiatato. Un altro grande successo ha riportato la Compagnia con l'operetta «Primarosa». Venerdì 3 maggio sarà data «Tuffolina» operetta di A. Novelli, musica del maestro Pietri.

Visita del R. Provveditore agli studi

La mattina del giorno 8 corrente il R. Provveditore agli Studi comm. Gasperoni farà una visita alle Istituzioni scolastiche di questa città. Egli visiterà l'imponente edificio delle scuole elementari, dove si troveranno schierate le scolaresche con le due Centurie Balilla cittadine e con le Piccole Italiane.

Nell'Aula Magna del Comune avrà luogo alle ore 9 la riunione degli insegnanti con le Autorità locali e il R. Provveditore parlerà ai presenti. Il Corpo insegnante gemonese, che si trovò convocato al raduno di Tolmezzo ricevendo lusinghieri elogi dall'alto funzionario, riceverà il Gerarca degli Studi del Veneto con gli onori dovutegli.

Piccina annegata

La piccina Norma Dapit di anni 2, figlia dell'agricoltore Giuseppe, mentre si trovava a cogliere fiori in vicinanza di un canale di irrigazione, disgraziatamente scivolò e cadde nel canale rimanendovi affogata.

L'autorità si è subito recata sul posto per il sopraluogo di legge.

Da AQUILEIA
Contributi all'Associazione nazionale «Pro Aquileia»

Negli ultimi mesi pervennero all'Associazione Nazionale per Aquileia, le seguenti offerte, da parte di persone ed Enti della Regione Friulana:

Cassa di Risparmio di Gorizia L. 1000 — on. co. Francesco Tullio, 500 — Comune di Aquileia, 1000 — don Francesco Spessot, Perteole, 50 — Senatore Luigi Spezzotti, 800 — nob. cav. Oddo di Seitzeh, Gorizia, 50 — dott. Valentino Miniscalco, Cervignano, 50 — co. Adonide Percoto, San Giorgio di Nogaro, 50 — cav. Giacomo Tomasoni, Udine, 100 — cv. Enrico Broili, Udine, 50 — Federazione Fascista dei Commercianti, Udine, 100 — avv. dott. Lino Miotti, Milano, 50 — direttore Alessandro Budal, Gorizia, 50 — dott. cav. Elio Miotti, Gorizia, 50 — rag. cav. Erasmo Recami, Gorizia, 50 — Cesare Deperis, Gorizia, 50 — Guido Carnelutti, Udine, 50 — dott. G. Batta Corgnali, Udine, 50.

A tutti i sottoscrittori, l'Associazione Nazionale per Aquileia, rinnova l'espressione della sua più viva riconoscenza.

Da OVARO
LA BENEFICENZA DEL DUCE

(2). — Dal S. E. il Prefetto sono stati inviati i seguenti sussidi elargiti da S. E. il Duce.

L. 200 ognuno a Felice Gio. Batta e Zanier Virgilio padri di gemelli — L. 500 a ciascuna delle famiglie numerose con più di 10 figli: Soravito Marianna ved. Lucchini e Cimenti Domenico — L. 1000 per sussidi alle famiglie più bisognose da assegnarsi in generi alimentari.

I beneficati riconoscenti e grati hanno ringraziato singolarmente il Capo del Governo.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
UN BUSTO DI PIETRO ZORUTTI in omaggio al Comune

(2). — L'egregio signor Pietro Sarcinelli di Cervignano ha voluto fare omaggio a questo Comune di un busto in terracotta riproducente il poeta massimo della Friulanità, Pietro Zorutti.

Il lavoro è squisita fattura di un nostro artista e può dirsi veramente perfetto in ogni dettaglio. Il Poeta è magnificamente rappresentato ed ora sta a decorare la sala municipale dove già era stato posto nell'anteguerra e poi scomparso durante l'invasione.

All'Egregio signor Pietro Sarcinelli vadano le espressioni della nostra gratitudine di italiani e di friulani.

IL CORO A POSTUMIA

Domenica di Pentecoste 19 corrente il nostro Gruppo Corale dopolavoristico si porterà alle Grotte di Postumia per darvi un concerto. Il Gruppo vestirà il costume antico friulano che indossò l'anno decorso quando fu a visitare per la prima volta quel mondo sotterraneo e le meravigliose bellezze che vi si scorgono.

Da LATISANA
Industria alberghiera

L'antico albergo-ristorante Bonan, rimasto chiuso per qualche tempo, si riapre ora completamente rimesso a nuovo e con ogni comfort moderno, sotto la direzione del signor Vittorio Bergamo albergatore provetto e noto anche a Udine e a Portogruaro ove ebbe a dirigere importanti alberghi e ristoranti. La nostra cittadina pertanto avrà un locale degno della sua crescente importanza quale centro della Bassa friulana.

Da FONTANAFREDDA
LA MORTE E I FUNERALI DI UN OTTIMO GIOVANE

(2). — Con vivo dolore fu appresa la notizia della morte dell'ottimo impiegato signor Dante Carnelutto di Luigi, tratto immaturamente alla tomba dopo breve malattia.

I funerali seguiti l'altra sera riuscirono una grande manifestazione del cordoglio popolare.

Molte le corone di fiori, fra le quali quella dei genitori, delle sorelle, dello zio, del Consorzio Esercenti di Vittorio.

Apriva l'imponente corteo il gagliardetto del Fascio, una rappresentanza delle Scuole con insegnanti, indi seguivano il Clero, la Salma portata dagli amici e ricoperta letteralmente di fiori, i parenti, le autorità con a capo il signor Podestà, le Associazioni ed uno stuolo di cittadini venuti anche da ogni parte, tale da non ricordare un accompagnamento simile.

Al Camposanto, l'avvocato Carlo Carini di Vittorio, portò il saluto degli amici, il signor Sarcinelli quello dei colleghi e del Consorzio Esercenti di Fontanafredda, il maestro Polidori quello reverente della popolazione. Ringraziò tutti per la famiglia il capitano Mecchia.

Alla desolata famiglia vadano le più sincere condoglianze di quanti hanno apprezzato le non comuni doti del compianto Estinto.

Cronaca dello Sport

IL GRANDE INCONTRO
MONFALCONE-UDINESE

DOMENICA A MONFALCONE, ORE 15 — ANDATA: 1-1

Dopo tanto cammino... le squadre di Udine e Monfalcone, tuttora virtualmente alla pari nel quadro della classifica, si ritroveranno domenica sul terreno «Costanzo Ciano» a combattere la loro decisiva partita. A nulla son valse le fatiche di mesi e mesi, a nulla ha giovato l'impiego delle migliori energie, l'elaborazione di piani tattici, l'esperienza di cento e cento battaglie per vivere un tranquillo finale di campionato. Ancora alla pari!

Ma è giunto il momento in cui suona la «diana» di battaglia ai ferri corti. Le due squadre saranno domenica di fronte, fiere di un glorioso passato, pronte a darne prova del loro valore. Un solo desiderio, una volontà imperiosa: vincere la grande posta; per l'onore della società, per l'amore al «campanile»... per l'ambito premio della promozione! Questi sono i numeri che sapranno indubbiamente rendere interessante una partita che avrà un numero imponente di spettatori appassionati.

Uno sguardo alla classifica: Monfalcone 24 partite giocate, 38 punti, 57 goals segnati contro un passivo di 14; Udinese 23 partite giocate, 36 punti, 60 goals in attivo, 21 in passivo. Come si vede, un equilibrio di valori saranno in lotta domenica sul terreno di Monfalcone. Molte battaglie vinte, parecchi match pari, larga messe di goals denotano la facilità con cui molto spesso i due «undici» hanno potuto scavalcare gli ostacoli.

Ma per domenica il compito si presenta assai severo per le fiere rivali di girone. Le squadre sono preparate scrupolosamente al duro cimento, ne fanno fede gli ultimi lusinghieri risultati. Resterebbe ora da stabilire quali sono le possibilità delle due squadre ma noi preferiamo rinunciare a tutti i calcoli cabalistici. Rileviamo invece, la forza delle due compagini. I bianchi di Monfalcone hanno dimostrato attraverso la loro brillantissima ed invidiata marcia, la organicità delle file, il rendimento costante di tutti i reparti. Conta su un blocco difensivo di primo ordine su una mediana di classe e su una linea di attacco tutta fuoco, veloce ed insidiosissima. Una squadra insomma che si presenta in campo piena di autorità perchè completa e fiduciosa nelle proprie forze.

L'Udinese per quanto riguarda il sestetto difensivo, indubbiamente eguaglia l'avversario. Vi è forse un interrogativo sulla linea d'attacco, benchè i «forward» bianco-neri, vantino il record dei goals inflitti alle contendenti di girone. Non vi è sempre continuità, condotta, specie quando di fronte si erge un baluardo di valore; vive e brilla a seconda delle giornate. Ma in questa partita, ove il requisito unico per aspirare alla vittoria non sarà solo la tecnica, ma il cuore l'entusiasmo, l'attimo propizio per sfruttare i momenti di debolezza, anche l'attacco della squadra friulana sembra a punto per sostenere l'imminente battaglia.

In altre parole, se le probabilità di scuotere la rete monfalconese sembrano scarse sulla carta, sul terreno di «combattimento» mettono le due pattuglie di punta alla pari.

Ma la maggiore fiducia bianco-nera si posa sulla difesa, che coadiuvata dalla mediana, obbligherà la prima fila avversaria a lavorare a fondo. Dal rendimento degli halfs gli attaccanti, se in vena, sapranno trarre come nelle ultime partite ottimo profitto. Come si vede il match di domenica, per la sua importanza e per il valore delle contendenti sovrasta tutti quelli della giornata. Sarà forse il più appassionante incontro della stagione. Chi vincerà? Monfalcone gode del vantaggio di giocare sul proprio terreno e di fronte al suo pubblico, ma a che si riduce se moltissimi sostenitori della squadra bianconera raggiungeranno con ogni mezzo Monfalcone? Azzardato dunque sarebbe ogni pronostico poichè la battaglia è aperta. Certo che per l'Udinese l'impresa di vincere è assai ardua ma le speranze di una buona affermazione sono molte e legittime.

Il pubblico, entusiasta e contegnoso, che sarà presente domenica sul campo Costanzo Ciano, potrà dire a fine gara — che da sportivi leali, dovrà essere combattuta con tutte le regole della cavalleria — se ha vinto il più meritevole. E noi auguriamo che i bianco-neri, valorosi e strenui difensori del calcio cittadino, sappiano essere giudicati i migliori i più meritevoli della grande vittoria.

G. Maseri

Campionato Italiano Ferrovieri

D. F. Udine - D. F. Vicenza

A UDINE, DOMENICA

Dopo la sfortunata prova di Venezia la squadra del Dopolavoro ferroviario di Udine si appresta ad ospitare il fortissimo «undici» di Vicenza, attuale «leader» del girone veneto-giuliano.

I bianco-neri concittadini hanno in animo di cancellare la brutta giornata di domenica, perciò non è improbabile una loro affermazione, benchè l'avversario rivesta un nome molto eminente e abbia dimostrato la sua ottima forma attraverso le tre precedenti partite vinte in modo netto ed incontestabile.

Siamo certi che gli appassionati del gioco del calcio potranno godere un match interessante ricco di fasi emotive. Nella squadra friulana verrà operato qualche ritocco poichè l'ultima formazione non ha molto soddisfatto.

VOLATA

PADOVA - UDINE

(Domenica 5, Campo Moretti, ore 15)

Nella quarta partita interprovinciale la rappresentativa udinese affronterà la forte squadra di Padova, composta nella maggioranza da giocatori di Rugby, e che scende fra noi preceduta da buona fama per i suoi incontri precedentemente sostenuti contro squadre di valore quali le rappresentative di Venezia, Rovigo e Treviso, e onorevolmente combattuti.

La squadra concittadina, punta per la sconfitta subita domenica scorsa affronterà la nuova cavalleresca contesa con la ferma intenzione di cancellare la brutta impressione lasciata fra gli appassionati.

La partita si preannunzia quanto mai interessante ed il pubblico non mancherà di porgere il proprio incoraggiamento ai bravi ragazzi che si cimentano con tanta passione nel nuovissimo sport ideato da S. E. Turati.

Gioco del Tamburello

Presso la Direzione Sportiva del Dopolavoro provinciale (Via Villalta 14), sono aperte le iscrizioni per la sezione del Gioco del Tamburello.

Le iscrizioni esenti da tassa sono consentite a tutti i possessori della tessera dell'O. N. D. anno VII., e si ricevono tutti i giorni nelle ore di ufficio.

L'orario e i giorni di allenamento saranno resi noti con altro comunicato la ventura settimana. Gli allenamenti si effettueranno con tamburelli messi a disposizione della Direzione Sportiva del DDopolavoro Provinciale.

Fra Libri e Riviste

Giuseppe Raimondi: «Lorenzo Magalotti» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Nell'Italia intellettuale del seicento il conte Lorenzo Magalotti occupò — pur non lasciando una orma vasta ed originale in nessun campo — un posto eminente. Si può dire che questo geniale letterato ebbe, al suo tempo, fama mondiale, quale forse molti dei più illustri suoi contemporanei non riuscirono a conquistare.

L'attività letterario-scientifica di Lorenzo Magalotti rimase un po' ai margini tanto della vera letteratura come della vera scienza; egli fu un geniale divulgatore, più che un originale creatore. Non devono però essere misconosciuti i suoi contributi originali che indicano in lui una spiccata mentalità razionalizzante ad una fine coltura umanistico letteraria.

Il Raimondi non ha scritto una monografia nel senso stretto della parola, ma con estro ed acume di letterato ha dispinto il Magalotti attraverso la rievocazione — vivissima ed artisticamente sentita — dei periodi e degli episodi più significativi della sua avventurata ed avventurosa vita, di viaggiatore scienziato, di diplomatico acuto e toscanamente arguto, di letterato curioso e valente e di uomo del suo tempo, ma animato da una grande volontà e da una inesausta sete di sapere. Potrebbesi credere che questo metodo abbia nociuto all'autore di questa vita, invece alla fine del volume si deve constatare come questa apparentemente disorganica narrazione è vivificata da un centro animatore, che è la personalità di Magalotti quale l'ha intravista, sentita e fatta rivivere — sopratutto di scorcio — il Raimondi, nei suoi brevi e densi capitoli.

Il Raimondi con questa «Vita» ha scritto un libro che completa la scelta degli scritti fatta per altro editore da un valente letterato contemporaneo.

Lector.

Le Tre Venezie

Rivista mensile della Federazione Provinciale Fascista.

Venezia S. Angelo 3825.

Sommario del mese di aprile:

Copertina di Gildo Valconi — S. E. Giovanni Giuriati: «Secondo tempo», lettera aperta a Giorgio Suppiej — B. Mancinelli: Giacomo Boni — Giovanni Franceschini: Nell'Istria redenta, visioni di bellezza ed arte — Milly Dandolo: Villa sul fiume (novella illustrata da U. C. oVnoziani) — La pagina illustrata delle piccole industrie — Carlo Viesi: Il Lago di Caldaro — Mario Puccini: Città nativa (novella illustrata da E. Carboni) — Il raffio: La Casa dell'Usignolo — La pagina della moda — D. V.: Letteratura — A. Z.: Teatro — E. M.: Arte — P. P.: Sport — Libri e Riviste.

Il Corso superiore di cooperazione e legislazione sociale

S. E. Turati assiste all' inaugurazione

ROMA, 2

Nell'aula magna dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, l'on. Turati ha presenziato all'inaugurazione del corso di cooperazione e legislazione sociale, al quale sono iscritti oltre cento allievi, quasi tutti laureati e in gran parte dirigenti di organizzazioni sindacali e corporative. All'inaugurazione, promossa dall'Istituto superiore di cooperazione e legislazione sociale, hanno assistito il Sottosegretario on. Di Crollalanza, il rettore dell'Università prof. Milliswech, numerosi professori e personalità, oltre a parecchie centinaia di studenti di tutta la Facoltà.

L'on. Alfieri, presidente dell'Istituto, ha pronunciato un discorso, rilevando come il corso della cooperazione e legislazione sociale si inizi sotto lieti auspici sia per la presenza delle autorità del Partito e del Governo, sia per la notevole iscrizione di allievi il che dimostra che il movimento cooperativo è anche nel campo culturale, in piena e perfetta efficienza. Perciò l'Istituto potrà veramente creare una classe di organizzatori cooperatori che avranno entro di sè la fiamma della fede fascista. Ha accennato poi brevemente alla situazione della cooperazione prima dell'avvento del Fascismo, facendo rilevare come la situazione attuale sia completamente migliorata così dal punto di vista morale come da quello materiale. Infatti, l'organizzazione ha ora un'efficienza di forze comandata in oltre due milioni di cooperatori riuniti in circa 9000 Cooperative. Il discorso dell'on. Alfieri è stato vivamente applaudito.

Ha poi preso la parola la medaglia d'oro prof. Q[illegible] Fastine che ha letto la sua prolusione sul tema «Cooperazione e legislazione sociale in Regime fascista». La dotta prolusione, interessante per la [illegible] di dati e per l'originalità nel contenuto, è stata accolta alla fine da ripetuti applausi.

Si è quindi levato a parlare l'on. Turati il quale, dopo essersi dichiarato lieto di inaugurare questo corso, ha espresso la fiducia che gli allievi studieranno seriamente e che gli insegnanti sapranno trarre dalla magnifica realtà fascista le ragioni morali, storiche e sociali che renderanno proficuo il loro insegnamento. Ha dichiarato che il campo in cui gli allievi svolgeranno la loro attività avvenire non è facile se non si ha la sensazione del compito che la cooperazione è valida, efficiente, utile solo se è fatta con criteri utili.

Il segretario del Partito ha poi brevemente ricordato quali siano stati i criteri ai quali i Governi precedenti informarono la loro azione nei confronti delle Cooperative, con spreco di mezzi, poiché ben poco andò a finire a vantaggio dei cooperatori. In contrapposto ai passati sistemi, il Regime fascista dà, in questa materia, una grande lezione di sanità economica e politica, affermando il concetto che la cooperazione ha le forze per vincere, in regime di concorrenza, la sua battaglia. Nella cooperazione vi sono attività tali di ordine sociale ed economico da rendere possibili sviluppo di potenza e di irradiazione come e quanto nell'attività privata, pur non avendone l'ossessionante stimolo del guadagno.

Dopo aver dichiarato che nella guida del movimento cooperativo occorrono preparazione e conoscenza esatta della vita economica, l'on. Turati ha avuto espressioni di compiacimento per i dirigenti dell'Ente e dell'Istituto della cooperazione che svolgono un'importante opera di educazione e di elevazione. L'oratore ha terminato esaltando la concezione unitaria dello Stato e affermando che, raggiunta l'unità geografica con la guerra e l'unità spirituale col Fascismo, si deve creare l'unità economica degli Italiani.

Il discorso dell'on. Turati è stato vivamente applaudito. La chiusa è stata salutata da una calorosa dimostrazione che si è rinnovata quando il Segretario del Partito ha lasciato l'aula.

Con una visione organica della interdipendenza dei fatti sociali, così come ha dimostrato alla Conferenza di Ginevra S. E. Bottai, il programma di insegnamento parte dalla illustrazione dei fatti ideali e morali che hanno maturato e guidato la Rivoluzione Fascista, di cui tratteranno l'on. Alfieri, l'on. Curcio, il col. Scipione. Si soffermerà poi su una delle manifestazioni più originali dello Stato Fascista: l'economia corporativa. Seguono poi la Politica economica affidata ai proff. Gino Arias e Oddone Fantini; la Storia dei sindacalismo, la legislazione sui sindacati e sulle corporazioni, l'ordinamento sindacale e corporativo affidati all'on. prof. Carlo Costamagna e al dott. Gherardo Casini; a legislazione comparata del lavoro, affidata al valoroso prof. Fantini, che di tale materia è maestro e insegnante alla Facoltà fascista di Perugia; la legislazione sociale comparata, affidata in parte al prof. Fantini, in parte al gr. uff. dott. Giulio Calamani, Direttore generale della Cassa Nazionale Infortuni sul Lavoro, all'avv. Giudei, al dott. Paolo Medolaghi, Direttore generale della Cassa Nazionale Assicurazioni sociali; segue la Storia della cooperazione affidata al prof. Dalla Volta, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Firenze, già noto per i suoi scritti su tale materia; la Cooperazione di consumo, il credito, di produzione e lavoro sarà affidata a tecnici valorosi quali l'on. Biagi, il dr. Lobadessa, il prof. Dramis, il rag. Palotti, S. E. [illegible], il rag. Rovigatti, il dott. De Carolis, il prof. Villorangeli, l'ing. Faleschini fiduciario per la Provincia di Udine dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il dott. Tarchi.

Seguono poi l'organizzazione economica e sindacale della cooperazione affidata al dott. Lanaleese, Direttore generale dell'E. N. C., l'ordinamento giuridico e i cenni di legislazione comparata sulla cooperazione, parte affidata ai proff. Roberto Schlegel, Domenico Polato e Melucino, Direttore del Corso tecnico di Milano ed autore di [illegible] del volume «Cenni di legislazione comparata della cooperazione».

Il programma termina poi con un corso completo, simile a quello adottato per le Scuole di organizzatori sindacali, sull'ordinamento amministrativo e contabile delle aziende cooperative, affidato ai proff. Pallottino, Monetti ed al rag. De Marchi.

Il corso avrà la durata di due mesi: oltre alle lezioni ordinarie avranno luogo importanti lezioni straordinarie per parte di capi di amministrazioni statali e di organizzazioni politiche, sindacali e corporative, tra i quali meritano particolare rilievo il gr. uff. dott. Ignazio Giordani, Direttore generale del lavoro, credito e previdenza sociale, il comm. Anselmi, Direttore generale dei Servizi amministrativi delle Corporazioni; i Direttori generali al Ministero dei Lavori Pubblici gr. uff. Rossi Merighi, il comm. Jandolo, il prof. Peretti, Direttore centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il comm. Osio, Direttore generale della Banca Nazionale del Lavoro, il prof. Gini, Presidente dell'Istituto Centrale di statistica, il gr. uff. Mariotti, Direttore generale dell'E. N. I. T., gli on. Pezzoli, Marchi, Lantini, Razza, Di Giacomo, Magrini, che parleranno sull'ordinamento e sui compiti affidati alle Confederazioni che presiedono.

CRONACA UDINESE

L'attesissima serata di sabato al Teatro "Puccini,,

La cittadinanza ha appreso con vivo piacere che sabato 4 corrente alle ore 21 al nostro Teatro «Puccini» si replicherà dai 150 fanciulli delle nostre Scuole elementari e dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» il dramma «Pane nostro», che ha suscitato tanto entusiasmo nelle precedenti rappresentazioni.

La geniale musica del prof. Luigi Garzoni, la spigliatezza o la disinvoltura dei piccoli attori e la signorilità delle due danze eseguite dalle brave allieve del R. Istituto «Uccellis», ci riservano ancora una volta una serata di grande godimento.

E' necessario che coloro che vogliono assistere all'eccezionale spettacolo, si prenotino sollecitamente i posti, perchè le richieste affluiscono già numerose e il Comitato cittadino, per ragioni di varia natura, non potrà certamente concedere ulteriori repliche.

Istituto Fascista di Cultura

L'attesa conferenza di Dino Provenzal

Stasera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. dr. Dino Provenzal, insigne letterato ed apprezzato conferenziere, parlerà sulle «Leggende della trasformazione». L'ingresso è libero.

Con tutta probabilità avremo fra giorni una conferenza di Ettore Cozzani.

Conferenze della 1ª quindicina di maggio

Nella prima quindicina di maggio, che con probabilità sarà l'ultima del corrente anno didattico, saranno tenute le seguenti conferenze:

Martedì 7 — Capitano Verso signor Ciro: «I carri armati nella guerra passata ed in quella futura».

Venerdì 10 — dott. Eolo Camparesi, direttore della Riv. Enimmistica «La Penombra» di Forlì: «Nel regno di Edipo».

Sabato 11 — prof. Ulrico Travaglini, ordinario della R. Università di Perugia: «Stato e popolazione».

Martedì 14 — prof. cav. Carlo Fabbri, Preside del R Liceo Scientifico di Udine: «I recenti progressi della metereologia».

Venerdì 17 — prof. dott. Aristide Calderini, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia della R. Università Cattolica del Sacro Cuore, terrà una conferenza illustrativa su Aquileia Romana, conferenza che sarà una preparazione spirituale alla gita sociale (per la quale saranno in tempo date le norme relative) che sarà effettuata la domenica successiva, 19 maggio, ad Aquileia.

Concorso a borse di studio per orfani di Maestri e Direttori didattici

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto per gli Orfani dei maestri elementari e dei Direttori didattici ha deciso di bandire il Concorso 1929, per i seguenti benefici:

N. 20 posti nel Convitto di Assisi riservati agli orfani — N. 7 posti nel Convitto di Anagni riservati alle orfane — N. 1 posto nel Convitto di Anagni riservato a figliuola di Insegnante o di Direttore didattico con numerosa prole — N. 468 borse di studio istituite a termine di Legge e riservate agli orfani ed alle orfane.

Nel Convitto di Assisi si possono frequentare le scuole elementari, l'Istituto magistrale e l'Istituto tecnico; e nel Convitto di Anagni, le scuole elementari e l'Istituto magistrale.

Le borse di studio sono di L. 800 annue per le scuole elementari; di L. 1200 per le scuole medie inferiori e di L. 1600 per i corsi superiori.

Le domande coi prescritti documenti dovranno essere presentate dai Comitati provinciali dell'Istituto Nazionale entro il 31 luglio p. v.

Un gruppo di ammiratori offre una medaglia d'oro ad Angelo Musco

Riunito in fraternità di spirito, un gruppo di conterranei e di udinesi, ha offerto l'altra sera al gr. uff. Angelo Musco una artistica medaglia d'oro recante da una parte l'antico sigillo della città rappresentato dal vecchio castello e dall'altra il simbolo della Trinacria e la dedica «A — Angelo Musco — con ammirazione — Teatro Puccini Udine 1929».

Per l'offerta si raccolsero a lieto simposio al «Grande Albergo Italia», dopo la serata d'onore dell'illustre attore, numerosi amici e giornalisti. Onoravano di loro presenza anche il Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco e il colonnello cav. Di Pietro capo di Stato Maggiore del Comando del Corpo d'Armata.

Allo spumante il Podestà pronunciò un vibrante brindisi. Il prof. Federico Davide Ragni consegnò poi al gr. uff. Musco la artistica medaglia pronunciando con felice improvvisazione un discorso di esaltazione del festeggiato.

Angelo Musco, commosso per l'affettuosa dimostrazione di simpatia tributatagli, ringraziò di cuore il Podestà, gli amici, i giornalisti e il signor Italo Baratta, impresario del Teatro Sociale e iniziatore dell'omaggio.

La serata trascorse tra la più viva cordialità, resa brillantissima dalla sincera e pronta arguzia di Angelo Musco, riaffermatosi, oltre che meraviglioso attore, anche impareggiabile amico. La bella riunione fu rallegrata dall'orchestrina del Cinema Eden diretta dal prof. Aru, che raccolse grandi applausi.

Infine lo scambio degli auguri e il cordialissimo saluto rinnovò il desiderio di rivedere ancora e presto Angelo Musco a Udine.

Istruzione contraerea

Nel corrente mese di maggio le istruzioni per le Centurie di Artiglieria Contraerea avranno luogo con turno periodico quindicinale.

Resta quindi inteso e stabilito che le Centurie dispari (121 e 123) si presenteranno nelle domeniche 5 e 19 c. m., mentre le Centurie pari (122 e 124) si presenteranno nelle domeniche 12 e 26 del mese corrente.

Riunione alle ore 8.45 sul Piazzale del Castello.

Adunata di militi mitraglieri

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Tutti i Militi appartenenti alla Sezione Mitragliatrici Mod. F.I.A.T. sono comandati a presentarsi alla sede della 63ª Legione «Tagliamento» domenica 5 maggio alle ore 8 ant.

Sono pure invitati ad intervenire gli Avanguardisti che aspirano arruolarsi nel Manipolo Mitraglieri.

Adunata primo corso premilitare

Tutti i premilitari del primo Corso sono tenuti a presentarsi presso la Caserma «Valvason» domenica 5 maggio alle ore 7.30 precise per le lezioni di tiro.

Saranno presi provvedimenti per gli assenti senza giustificato motivo.

Solenni onoranze alla Salma del co. Ottone di Strassoldo

Malgrado il tempo piovoso, ieri nel pomeriggio numerosissimi accompagnatori si raccolsero dietro la salma del venerato co. Ottone di Strassoldo, avviata all'estremo riposo.

Il cortile e il porticato del palazzo in via Savorgnana, 26, erano affollati di signore e di signori che apponevano le firme sugli appositi albi. La salma fu tolta alle 15 dalla austera camera ardente e trasportata nella carrozza funebre.

Il lungo corteo era aperto dalla Croce; veniva poi la carrozza con le splendide ghirlande dedicate da: il fratello Vulmaro, il figlio Giulio, la nuora e le nipoti, Gildo e Maria al carissimo papà, Natalia e Doimo Cintia, i nipoti Marianna e Varnero, famiglia co. Attimis, avv. Berghinz e Cappellani al caro zio.

La carrozza era preceduta da monsignor Mauro insieme ad altri sacerdoti.

Sulla bara posava un grande cuscino di fiori dedicati dalla moglie co. Imelde Gallici.

Reggevano i cordoni il co. dott. Enrico del Torso, il co. dott. Antonino di Colloredo, il co. Odorico d'Attimis, il co. Doimo Frangipane, il cav. uff. Morelli de Rossi e il colonnello cav. Sindici.

Nel seguito numerosissimo, dopo il carro funebre di classe speciale, tirato da quattro cavalli, abbiamo notato il figlio co. Giulio con le sorelle e i cognati ed altri congiunti: quindi il gr. uff. Emilio Pico, il co. Giovanni della Porta, il dott. cav. Venanzio Pirona, il co. Gustavo Colombatti, il cav. rag. Fausto Brida, il rag. Mario Agnoli, il Podestà di Remanzacco signor Agostino Angeli, il co. Giuseppe Valentinis, il dott. co. Valentinis, l'ing. cav. DeToni, il colonnello cav. Zefiro Del Fabro, il rag. cav. Enrico de Checo, il comm. dottor Giuseppe Biasutti, il signor Ado Scarpo, l'ing. Giacomo Cantoni, il signor A. F. Gasparini, il rag. Feltrin, moltissime signore e signorine dell'aristocrazia friulana e un lungo stuolo di coloni della cospicua famiglia.

Il corteo sfilò fino in Duomo ove furono celebrate le esequie. La salma del compianto gentiluomo fu accompagnata al camposanto.

Rinnovando alla vedova co. Imelde Gallici, ai figli e agli altri congiunti le nostre condoglianze, innalziamo un reverente saluto al nobile vegliardo scomparso.

Elargizioni alla Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio

Il signor Dino Bombassei ha elargito alla Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio la somma L. 200.

Il suo nome è stato inscritto fra i benemeriti dell'Istituto.

La marchesa Angiola Denti di Piraino-Pecile ha versato alla Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio la somma di L. 200 in memoria di suo fratello Paolo, studente in ingegneria, il cui nome è stato iscritto nel libro d'oro della Istituzione.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro Pesce o Goulasch - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Scaloppe o uova - Contorno.

Croce Rossa Giovanile

Sotto gli auspici del locale Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, sabato 27 decorso mese ebbe luogo nella sede sociale in via Beato Odorico da Pordenone, una riunione alla quale presero parte quasi tutti i signori Capi Istituto delle scuole medie, nonchè il comm. Pizzio, Direttore Generale delle Scuole primarie del nostro Comune.

Intervennero pure varii studenti degli Istituti medii ed una rappresentanza dei Maestri e Maestre delle Scuole elementari.

Presiedeva la seduta il senatore cav. di gr. cr. barone Elio Morpurgo, Presidente del Comitato della C. R. I. il quale, dopo un breve cenno sulla necessità di intensificare l'azione di propaganda nelle scuole, a favore della Croce Rossa Giovanile, richiamandosi a quanto in una precedente adunanza si era stabilito di fare in proposito espresse il desiderio — anche da parte del Comitato Centrale della Croce Rossa e di S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica — che si cercasse di dare impulso ed incremento non soltanto all'iscrizione collettiva delle classi, ma altresì alla iscrizione individuale degli alunni alle rispettive Sezioni della C. R. I. G.; il che non dovrebbe riuscire molto difficile, data la misura modica (lire 3) della tassa di Associazione.

Aperta la discussione, varie delle personalità intervenute presero la parola e di comune accordo venne stabilito che coll'ausilio dei preposti ai varii Istituti e con la collaborazione dei direttori e dei maestri fiduciari, nei singoli gruppi delle scuole elementari, e di studenti volonterosi costituiti in Comitati interni, per ciascuna delle scuole secondarie, tutta l'opera di propaganda abbia a svolgersi con serietà di propositi, con alacrità perseverante, ma coi dovuti riguardi ed in forme persuasive, onde appoggiare la provvida attività della Croce Rossa, la quale anche in tempo di pace rivolge ogni suo sforzo a sanare e mitigare le piaghe dell'afflitta Umanità.

Riduzioni ferroviarie per Roma nei mesi di maggio e giugno

In occasione delle manifestazioni che si svolgeranno in Roma nei mesi di maggio e giugno per iniziativa del Comitato Gare e Feste in Roma, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento ai viaggiatori in partenza per Roma da tutte le stazioni del Regno tra il 1º maggio ed il 15 maggio (Concorso Ippico Internazionale) e la riduzione del 30 per cento dal 16 maggio al 30 giugno. La riduzione si intende concessa così per i viaggi di andata come per quelli di ritorno. Il biglietto avrà la validità di giorni 10 non compreso il giorno del rilascio del biglietto, nel quale giorno però deve essere iniziato il viaggio.

I viaggiatori hanno diritto di prendere posto anche nei treni diretti e direttissimi con le stesse modalità stabilite per i biglietti a tariffa intera.

I biglietti non saranno tenuti validi pel viaggio di ritorno se sprovvisti del timbro della stazione o di una agenzia ferroviaria di Roma, e se non saranno vidimati prima dell'inizio del viaggio di ritorno. Per la vidimazione e diritto di tessera saranno percepite L. 5 per i biglietti distribuiti dalle stazioni del Lazio e L. 10 per gli altri.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani sabato alle ore 15 precise lo Istituto Nazionale L. U. C. E. presenterà al Cinema Eden per i fanciulli e le famiglie il seguente divertentissimo spettacolo: «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Ridolini Milionario» avventure eroicomiche in quattro atti interpretate dal celebre Larry Semon; ed infine la comicissima americana in due atti «Ben Turpin Salvagente» che procurerà la più gaia ilarità. Due ore di divertimento.

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

Febbraio 1929

Nuove iscrizioni

Cicchiatti Luisa, Udine, via Viola 27, — Vendita legna e carbone al minuto.

Cremoli e Facchin (Società di fatto), Udine, via Aquileia. — Gestione dei cinematografi Cecchini e Modorno di Udine.

De Nobili Luigi, Udine, viale Friuli 52. — Riparazione e vendita cicli e loro accessori.

Fabbrica Ghiaccio e Frigorifero - Schiavi Umberto - Udine, via Tullio 5. — Fabbricazione ghiaccio e frigorifero.

Impresa Rizzani S. A., Udine, sede provvisoria, Milano, sede legale ed amministrativa (Società anonima). — Fornace laterizi e costruzioni.

Marchesi Gio Batta, Udine, via dei Calzolai 3. — Rappresentanze di carboni.

Marinotto Carlo, Udine, via Castellana 3 — Rappresentanze di maglierie della Ditta Dazza e Tremelloni di Milano.

Romanin Gino e Liberale Gino (Società di fatto), Udine, viale Trieste 74. — Vendita al minuto di carni fresche.

S. A. F. R. E. C. - Società Anonima Fabbriche Riunite Estratti Concerie - (Società anonima con sede in Milano, via Conca 20) - Udine, via della Madonnetta 16 — Estratti tannici e conceria pellami.

Tavano Aurelio, Udine, via Vittorio Veneto 32. — Rappresentanze di assicurazioni.

Tempo Chiara in Lo Peardo, Udine, via Savorgnana 9. — Servizio automobilistico di rimessa.

Valentinis G. B. Giuseppe, Udine, via Mercerie 7. — Rappresentante di assicurazoini.

Zilli Maria, Udine, via Gorizia 26. — Osteria.

Bvlat Eugenio, Aiello del Friuli. — Mediatore in genere.

Lepre Romano, Aiello del Friuli. — Mediatore in genere.

Dal Medico Giovanni, Aviano. — Farmacia.

Collavini Santo, Bertiolo. — Servizio autorimessa.

Tonino Arnaldo e Figlio (Società di fatto), Buia. — Impresa costruzioni.

Bortoco Gio. Batta, Buttrio. — Commercio bovini.

Derlich Maria, Campoformido. — Osteria.

Sergini Bruna, Campoformido. — Compravendita ambulante di uova.

Vatri Luigi, Castions di Strada. Osteria.

Grando Mira, Codroipo del Friuli. — Servizio di autorimessa.

Fachin Celeste, Enemonzo. — Commercio ambulante di pelli.

Della Pietra Orazio, Erto Casso. — Commercio ambulante mercerie e chincaglierie.

Filippin Osvaldo, Erto Casso. — Commercio ambulante mercerie e chincaglierie.

Latteria Turnaria di Borgo Riolo (Anonima Cooperativa in nome collettivo), Fagagna. — Lavorazione del latte.

Brunasso Felice, Forni Avoltri. — Appalto lavori edili.

Tamussin Michele Giacomo, Forni Avoltri. — Impresa edile.

Coradazzi Gio. Batta, Forni di Sopra. — Commercio legnami.

Salvador Umberto, Gemona. — Commercio generi coloniali.

Gabinetti Dentistici dott. Lazzeri e Fonati Società di fatto). Maniago. — Cure e protesi dentali.

Girolami Irma, Maniago. — Caffè ed esercizio del Cinema centrale.

Cattarinuzzi Leonardo, Ovaro. — Malghese.

Cimenti Giacomo, Ovaro. — Carrettiere.

Crosilla Gio. Batta, Ovaro. — Falegname.

De Caneva Luigi, Ovaro. — Falegname.

De Franceschi Gio. Batta Ovaro. — Molino a palmenti.

Donada Antonio, Ovaro. — Molino a palmenti.

Giacometti Emilio, Ovaro. — Calzolaio.

Gorian Antonio, Ovaro. — Macinatura grani.

Mirai Antonio, Ovaro. — Calzolaio.

Rotter Virgilio, Ovaro. — Carrettiere.

Un infanticidio

Ieri mattina verso le ore 7.30, alcuni contadini rinvennero sulla strada rotabile Feletto Umberto-Cavalicco, il cadavere di un neonato, avvolto in stracci.

Del macabro rinvenimento furono subito informati i carabinieri di Feletto, i quali avvertirono l'autorità giudiziaria, che dispose per l'autopsia. Nel contempo furono iniziate le indagini per identificare la madre snaturata.

Beneficenza

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Famiglia Quargnolo L. 50 in suffragio del suo caro Ugo.

Famiglia Vazier L. 100 in suffragio della Sua diletta Italia Lodolo vedova Vazier.

* *

Per onorare la memoria del socio dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di Sant' Osvaldo, signor Angelo Verettoni, hanno offerto all'Asilo stesso: lire 50 il dott. G. B. Termini — L. 20 la famiglia Verettoni — L. 10 Antonio Biancoocini.

in [illegible] gratulazi[illegible] mina a Sen[illegible]

Non si poteva [illegible] gliore, egli dice: Mu[illegible] combattenti tutti uniti [illegible] custodi e gli educatori del[illegible] ciute che a suo tempo div[illegible] dati e poi cittadini fattivi. [illegible] gliata, minuziosa ed esaurie[illegible] zione fu ascoltata attentamente [illegible] nimemente approvata. Essa ri

Cronache Goriziane

Attività Sindacale

GORIZIA, 2.

L'Ufficio Stampa dei Sindacati comunica:

Falegnami Ebanisti

Presieduta dal Commissario Straordinario ha avuto luogo la riunione del Consiglio Direttivo del Sindacato Interprovinciale «Falegnami Ebanisti».

Il camerata Baviera, che in queste riunioni approfondisce la conoscenza dei nostri problemi sindacali e la situazione dei lavoratori della Provincia, illustrò ai presenti lo spirito nuovo che ad ogni lavoratore deve formarsi in virtù delle leggi fasciste create dal Duce per l'elevazione morale, culturale ed economica dei lavoratori italiani.

Passò quindi ad esaminare la particolare situazione dei dipendenti dell'Industria del Legno, suggerendo l'indirizzo più pratico e rispondente allo spirito della nostra organizzazione per la sistemazione definitiva della categoria.

Sindacato Panettieri

Il Commissario Straordinario ha presieduto inoltre la riunione del Consiglio Direttivo dei Panettieri.

In tale occasione il Commissario dopo aver ascoltato i presenti che hanno voluto illustrare la loro posizione in riflesso alle norme contrattuali che disciplinano la categoria, assicurò tutto l'interessamento dell'Ufficio per la risoluzione e la sistemazione di tutte le inadempienze.

Vertenze risolte

Italia Resic, operaia dipendente dal Cotonificio Brunner — Sospesa ingiustamente dal lavoro per tre giorni, questo provvedimento veniva ricreduto da parte della Direzione corrispondendo all'operaia la mercede corrispettiva della sospensione.

Annibale Attorin, mugnaio, Gradisca — Corresponsione indennità di licenziamento di L. 412.

Echi delle accoglienze ai garibaldini

La Presidenza della Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, ha inviato al capitano Adolfo Le Lievre volontario di guerra e camicia rossa di Garibaldi, una affettuosa lettera con la quale gli esprime il più vivo ringraziamento per avere con tanto entusiasmo contribuito alla riuscita delle imponenti manifestazioni tributate dalla cittadinanza al generale on. Ezio Garibaldi ed ai garibaldini e per aver seguito, in rappresentanza dei volontari goriziani, i prodi garibaldini durante il loro pellegrinaggio nelle terre redente.

La Presidenza ha ringraziato pure il camerata Enrico Galante, per aver presentato al generale Garibaldi un esemplare speciale con dedica della sua Guida di Gorizia sui Campi di Battaglia. Ha fatto inoltre pervenire un ringraziamento al signor Vittorio Molesini per aver durante il rancio dei garibaldini distribuito ai reduci di Bezzecca, una copia del suo volume «Dal Rombon al Timavo».

S. E. Giuriati ai Volontari di Gorizia

Il Presidente della Camera dei Deputati, S. E. Giovanni Giuriati, si è compiaciuto di indirizzare il seguente telegramma di risposta al Presidente dei Volontari di Gorizia:

«Vivamente ringrazio per il telegramma inviatomi a nome dei volontari di guerra goriziani cui ricambio il saluto augurale».

Il processo di comunisti a Roma

Davanti al Tribunale speciale compariranno, martedì 7 p. v., i componenti la banda Brogant, imputati di avere concorso nell'omicidio di Vittorio Cogej e del compianto legionario fiumano Teo Ventin, per il quale efferrato delitto, compiuto nel cuore della città, è vivissima tuttora l'impressione in tutto il goriziano.

Fra gli imputati principali si trovano Augusto Lango, Milano e Spiridione Kresciak, Luigi Qualich, Luigi Marchig, Carlo Feric e Sillgoi. In tutto venti imputati, dei quali due latitanti, perchè riparati in Jugoslavia.

Il processo si presenta interessantissimo.

UNA CONFERENZA di Ettore Cozzani

Auspice la locale Sezione dei Volontari di Guerra, domenica 5 maggio alle ore 11 nel Teatro Vittoria, gentilmente concesso dal proprietario, Ettore Cozzani commenterà la sua nuova opera: «Il Poema del Mare». Ingresso indistintamente L. 3.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Sabato 4 maggio, alle ore 18.30, nella Sala del Littorio il maestro Carlo Corubolo, segretario provinciale dell'A. N. I. F., terrà una conferenza sul tema: «L'opera del Fascismo nella provincia di Gorizia».

FURTI A SALCANO

Ignoti ladri mediante chiavi false riuscirono a penetrare nella macelleria di Leopoldo Terpin, da Salcano, dove rubarono, dal cassetto del banco, 80 lire in moneta spicciola e un paio di scarpe riposte in un angolo della bottega.

Passarono quindi nell'abitazione di Maria Juch, dove riuscirono ad impossessarsi di un soprabito e di una giacca.

Non soddisfatti ancora, i ladri forzarono la porta d'ingresso dell'Ufficio postale, mettendo tutto a soqquadro, rubando soltanto una lira e cinquanta centesimi, che si trovava sopra un tavolo.

TAGLIANDO LEGNA

All'Ospedale fu trasportato Cirillo Vogric, da Chiappovano, il quale, mentre era intento a tagliare legna con una scure, riportava una ferita alla mano sinistra.

GRAVE CADUTA

All'Ospedale dovette pure ricorrere Giuseppe Bressan, di Giovanni, abitante in via Macello, 29, il quale, cadendo in via Bertolini, ebbe a riportare la frattura dell'avambraccio sinistro.

La Fiera di Tripoli sarà annuale e l'anno prossimo interafricana

La Stampa ha già dato notizie del comunicato dell'Ente autonomo Fiera campionaria di Tripoli col quale si dichiara recisamente che la Fiera sarà annuale.

Prima di partire da Tripoli S. E. Martelli, Ministro dell'Economia Nazionale ha ricevuto il Rappresentante Generale dell'Ente Autonomo Fiera Campionaria di Tripoli, comm. col. Rodolfo Giorgi e il Direttore generale cav uff. Gino Mazzon, e si è con essi lungamente intrattenuto intorno agli aspetti attuali e futuri della Fiera di Tripoli.

S. E. il Ministro, che si è vivamente congratulato con gli organizzatori, ha ampiamente riconosciuto l'importanza fondamentale e il pieno successo della terza Fiera ed ha convenuto, approvandola, sulla necessità che la Fiera si rinnovi ogni anno in Tripoli.

Il Ministro ha inoltre promesso l'interessamento del Governo Fascista e del suo Dicastero in particolare, per tutto quanto riguarda lo sviluppo ulteriore della manifestazione tripolina, degna di appoggio e d'interessamento alla pari delle altre manifestazioni di Milano e di Padova.

I Rappresentanti della Fiera hanno poi intrattenuto il Ministro sul programma del prossimo anno, programma che S. E. ha approvato incondizionatamente e che consisterà nella creazione e nella organizzazione di una grande Fiera Inter-Africana, la quale sarà il centro di attrazione della produzione di tutte le Colonie italiane e straniere dell'Africa, rappresentando in tal modo lo strumento più efficace per la nostra penetrazione industriale nel Continente africano.

Un bel articolo di propaganda turistica sull'Italia

Il concorso bandito dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche di Roma per il migliore articolo di propaganda turistico pubblicato all'estero sull'Italia, ha avuto ottimo successo, rispondendo pienamente agli scopi che l'«Enit» si era prefisso: di promuovere cioè con una lievissima spesa la pubblicazione — su giornali e riviste estere — di articoli di propaganda turistica al nostro Paese.

Al concorso hanno partecipato 18 concorrenti con 12 articoli in lingua inglese, 3 in francese, 2 in tedesco ed 1 in spagnolo.

La Commissione giudicatrice ha deliberato, con voto unanime, di assegnare il premio di L. 5000 all'autore dell'articolo in lingua inglese pubblicato dalla importante rivista «The National Geographic Magazine», sull'Umbria e la Toscana, organo ufficiale della National Geographic Society di Washington. Va posto in particolare rilievo la enorme diffusione avuta dall'articolo in quanto la rassegna americana, che è una delle più belle ed importanti del mondo, ha una tiratura nientemeno che di circa un milione di copie.

L'articolo premiato offre al lettore un'ampia ed interessantissima descrizione di due caratteristiche regioni italiane, l'Umbria e la Toscana, ponendo in particolare rilievo le piccole città così care ai turisti.

Lo scritto è illustrato da 40 fotografie (oltre al pregio della maggior nitidezza e di uno squisito senso di arte) hanno quello di essere assolutamente inedite. Esse riproducono angoli e scene caratteristiche, palazzi e cattedrali, costumi ed aspetti panoramici meravigliosi, dando complessivamente una precisa suggestiva visione di quelle nostre importanti regioni turistiche.

Riuscite sono le pubblicazioni periodiche turistiche italiane in questi ultimi anni, ma lo studio apparso nella rivista di Washington costituisce sempre un esempio, degno di essere seguito con zelo.

Il prossimo campeggio del Touring

La grande istituzione lombarda promuove anche quest'anno una serie di gite turistiche intese a far conoscere «l'Italia agli italiani». Sono state scelte zone e itinerari bellissimi, disposti in modo che per la modicità delle quote chiunque possa parteciparvi.

Nel mese di giugno, ad esempio, dal 26 al 30, seguirà l'escursione alla Vetta d'Italia (m. 2911) da Valle Aurina, Campo Tures, Passo del Pordoi, Lago di Carezza, Bolzano.

Dal 28 luglio al 20 agosto a Pian Pece in Valle di Fassa, in prossimità del Rifugio Ciampedie, vi sarà il Campeggio, diviso in due turni di dieci giorni ciascuno.

L'Italia all'Estero

La Mostra Internazionale dei porti marittimi e delle stazioni balneari che ha avuto luogo a Praga nello scorso marzo, in occasione della Fiera Primaverile, si è rivelato un avvenimento di grande importanza, sia per il concorso degli espositori che per lo interesse destato nei visitatori.

L'Italia era degnamente rappresentata dai porti di Trieste e di Fiume, le cui esposizioni, allestite con gusto e in modo perfettamente rispondente agli scopi della Mostra, sono state oggetto di viva ammirazione.

La interessante esposizione turistica allestita dallo «Enit» con grande ricchezza di materiale propagandistico e tutta la sezione italiana in genere, hanno richiamato anche la attenzione del Presidente della Repubblica Cecoslovacca in visita alla Fiera e di numerose altre personalità.

Nuovi servizi automobilistici di gran lusso nell'Alta Italia

Si è regolarmente iniziato nei giorni scorsi il servizio automobilistico di gran lusso Milano-Gardone Riviera, con sosta a Bergamo, Brescia e Salò.

La linea è per ora settimanale. Nella prossima estate il servizio sarà bisettimanale con partenza da Milano anche il sabato alle ore 14, mentre il ritorno avrà luogo il lunedì mattina. Tale felice combinazione di orario permetterà agli abitanti di Milano di fare un breve soggiorno sulle rive del Lago di Garda e compiere interessanti escursioni in battello ai punti più pittoreschi. La nuova linea, oltre ad avere un carattere turistico di interesse rilevante, è la più veloce e diretta comunicazione fra la metropoli lombarda e la Riviera del Garda.

Confidiamo che servizi automobilistici di lusso si istituiranno e si consolideranno anche nella nostra regione, congiungendo sempre più Trieste a Udine con le stazioni climatiche più importanti del Cadore e del Trentino. Naturalmente bisogna che il pubblico appoggi queste iniziative, ricorrendo di frequente a questi servizi.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 2 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.64	747.26	748.08
Pressione al mare	757.75	758.07	759.08
Temperatura	12.1	15.0	10.8
Umidità (0-100)	64	76	89
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	cab.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	3	10	10
Stato del tempo	a. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,0

Temperatura minima: 9,2

Acqua caduta: mm. 2,0

[illegible] per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; pioggie; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: La depressione del Baltico rimane stazionaria. La pressione si è elevata sulla Europa centrale ed un nuovo ciclone è sul golfo di Guascogna. Pressione livellata sulle Alpi e sull'Italia superiore Pressioni elevate a sud-est e sud-ovest d'Europa.

Probabilità: La nuova depressione proveniente dall'Atlantico mantiene il tempo variabile sull'Italia. Venti orientali sulle regioni settentrionali, maestrali sull'Adriatico e ulla Sardegna, meridionali lungo le cote tirraniche. Cielo nuvoloso con pioggie e manifestazioni temporalesche sulle regioni settentrionali, in Sardegna e nell'alto e medio Tirreno. Annuvolamenti ad intervalli sul restante d'Italia. Temperatura stazionaria. Mare: Agitato il medio e l'alto Tirreno e sulle coste della Sardegna.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 130 a 127 — Granoturco bianco da L. 120 a 123 — Granoturco giallo da L. 118 a 125 — Grano-L. 98 a 100 — Avena da L. 98 a 102 — Orzo da pilare da L. 106 a 108.

Piazza Venerio

Patate da L. 80 a 100 — Radicchio da L. 40 a 50 — Insalata da L. 80 a 100 — Spinace da L. 40 a 50 — Asparagi da L. 350 a 400 — Mele da L. 150 a 350 — Fichi da L. 150 a 200 — Arance da L. 150 a L. 200 — Limoni da L. 0,07 a 1.15.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 68 a L. 71 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 60 a 61 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 56 a 41 — Erba Spagna da L. 78 a 85 — Paglia da L. 20 a 22 — Strame da L. 16 a 18.

Via A. Zanon

Faggio da L. 11.50 a 12.50 — Stanghe da L. 10 a 11 — Misti da L. 9 a 10.

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da lire 11 a 11.50 — Tacchini da L. 5 a 5.50 — Anitre da L. 6,50 a 7 — Oche da lire 6 a 650 — Conigli da L. 3.50 a 4.

Mercato animali del 1.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 167, vendute 73 da L. 500 a 2625 — Giovenche: entrate 26, vendute 12 da L. 600 a 2600 — Vitelli: entrati 23, venduti 21 da L. 5.30 a 5.30 al Kg. a peso vivo — Cavalli: entrati 78, venduti 11 da L. 100 a 3100 — Muli: entrati 21, venduti 4 da L. 525 a 775 — Asini: entrati 5, venduti 2 da L. 220 a L. 340.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 225, venduti 188 da L. 110 a 155 — Maiali da allevamento: entrati 68, venduti 46 da L. 180 a L. 295 — Pecore: entrate 18, vendute 18 da L. 112 a 180 — Capre: entrate 16, vendute 14 da L. 115 a 165.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	TRIESTE 2	MILANO 1	MILANO 2
Rend. 3.50 %	70.25	70.25	70.25	70.10
Consol. 5 %	80.30	80.30	80.30	80.22
Prest. Littor	80.30	80.30	80.30	80.22
Obbl. Venezi	74.25	74.25		
Francia	74.62	74.60	74.62	74.60
Svizzera	367.50	367.75	367.67	367.60
Londra	92.64	92.60	92.63	92.61
New York	19.05	19.04	19.08	19.05
Berlino	452.30	452.60	452.62	452.65
Vienna	268.25	268.—	268.40	268 20
Romania	11.35	11.32	11.35	11.33
Belgio	265.50	265.25	262.—	265.—
Spagna	277.—	274.—	276.50	274.50
Praga	56.52	56.50	56.60	56.60
Ungheria	333.—	332.85	333.—	333.—
Albania	366.50	366.50	366.—	366.—
Jugoslavia	33.17	33.56	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.30 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12,25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.20 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.35
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 19.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.45 — 11.15 — 13.25 — 11.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arr[illegible] 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.28 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).